

Notizia scritta il 11/03/14 alle 18:12. Ultimo aggiornamento: 11/03/14 alle: 18:13

SAVONA: SEQUESTRATA LA CENTRALE A CARBONE TIRRENO POWER



Il gip del tribunale di Savona ha accolto la richiesta della Procura di sequestrare la centrale elettrica a carbone Tirreno Power di Vado Ligure, da anni sotto accusa di ambientalisti e comitati per i tassi altissimi di malattie e tumori nella zona. Dagli accertamenti sarebbe emerso il mancato rispetto di alcuni limiti imposti dell'Aia. Il gip ha chiesto ai carabinieri di effettuare il sequestro e ha imposto alla società di spegnere i due gruppi a carbone. Il direttore della centrale Salvi è stato nominato custode giudiziario. "Non eravamo dei visionari". Questo il primo commento della **Rete Fermiamo il Carbone**, che da anni si batte per la chiusura definitiva della centrale.

Maurizio Loschi, Medicina Democratica Savona e Rete Fermiamo il Carbone. [Ascolta](#)

Savona, stop al carbone

Scritto da Maurizio Marchi

Martedì 11 Marzo 2014 23:35 -

Ora il rischio però è che la direzione scarichi sui 700 lavoratori le proprie inadempienze e responsabilità. Per questo i sindacati hanno chiesto immediatamente un vertice contro la Prefettura di Savona. Per Legambiente, **il sequestro rappresenta un "importante passo avanti nella lotta all'inquinamento ambientale e sanitario da anni denunciato in Liguria.** Non è un caso che i capi di imputazione per gli indagati siano il disastro ambientale e l'omicidio colposo. Ora però ci aspettiamo il taglio dei fondi governativi per i combustibili fossili e che quei soldi servano affinché la centrale a carbone venga riconvertita e che possa così diventare un esempio da seguire anche per gli altri impianti industriali vecchi e inquinanti presenti in Italia".